

Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Ci affidiamo a Maria

LA MIA ANIMA CANTA

**La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non
ha dimenticato le sue promesse d'amore. **Rit.**

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,
ha depresso i potenti, ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani. **Rit.**



**GESÙ
PASSAVA
SANANDO E
BENEFICANDO
TUTTI... (ATTI 10,38)**

**PREGHIAMO INSIEME
NEL TEMPO DELLA PROVA**

**Davanti alla porta
Egli
annunciava
loro la Parola**

12 ottobre 2019

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 2,1-2)

Gesù entrò di nuovo a Cafàrmao, dopo alcuni giorni.

Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone
che non vi era più posto neanche davanti alla porta;
ed egli annunciava loro la Parola.

COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.

Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le Tue mani mai più vacillerò
e strumento Tuo sarò.

Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.

P: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito santo.
Amen
Il Padre del Signore nostro Gesù
Cristo, Padre misericordioso e
Dio di ogni consolazione, che ci
consola in ogni nostra tribola-
zione perché possiamo anche
noi consolare quelli che si trova-
no in ogni genere di afflizione
con la consolazione con cui noi
stessi siamo consolati da Dio,
per la potenza dello Spirito san-
to sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)
E con il tuo Spirito .

Come Tu mi vuoi...
Come Tu mi vuoi...io sarò
Come Tu mi vuoi...io sarò
Come Tu mi vuoi.

Cel: Preghiamo Dio nostro Padre, perché rivolga il suo sguardo benigno alle
membra sofferenti dell'umanità e a quanti si dedicano al loro sollievo corpo-
rale e spirituale.

R. Dio, fonte di consolazione, ascoltaci.

- O Padre, il cui unico Figlio ha preso su di sé la povertà e la debolezza di tutti
gli uomini, benedici le nostre sorelle e i nostri fratelli infermi , fa' che sentano
la forza misteriosa della nostra preghiera unanime.

- Tu che nel Cristo, buon samaritano, ci hai dato il modello del premuroso
soccorso ai feriti e ai sofferenti, fa' che sappiamo fermarci accanto a coloro
che sono piagati nel corpo e nello spirito per un gesto di fraterna sollecitudi-
ne.

- Tu che nella passione del tuo Figlio ci hai rivelato il valore cristiano del pati-
re, fa' che non manchi mai ad ogni infermo il conforto della Parola e dei Sa-
cramenti della fede.

- Tu che nella missione della Chiesa hai congiunto l'annuncio della lieta novel-
la con il dono delle guarigioni, fa' che i nostri passi si dirigano verso le dimo-
re segnate dalla sofferenza e dalla solitudine.

- Tu che conosci i tempi e i momenti della nostra vita, fa' che quando saremo
visitati dalla prova e dal dolore, possiamo sperimentare la solidarietà di chi,
per tua grazia, gode buona salute.

- Tu che in ogni tempo susciti uomini e donne che per vocazione e professio-
ne dedicano la vita a servizio dei malati nelle case e negli ospedali, fa' che nel
loro quotidiano impegno si ispirino all'esempio di Cristo, Maestro e Signore.

Padre Nostro

Dio, creatore e protettore del genere umano,
tu hai creato l'uomo a tua immagine
e in modo ancor più mirabile lo hai ricreato con la grazia del Battesimo:
volgi lo sguardo su di noi, tuoi servi e ascolta le nostre suppliche:
sorga nel nostro cuore lo splendore della tua gloria,
che ci liberi da qualsiasi paura e timore
e ci restituisca serenità di mente e di spirito,
così che possiamo lodarti e benedirti
insieme ai nostri fratelli e sorelle nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gesù si mise ad insegnare.
Erano stupiti del suo insegnamento
insegnava loro come uno che ha autorità
un uomo che era nella sinagoga si mise a gridare:
Che c'entri con noi?

Tante volte pensiamo che Tu Signore sei uno dei tanti, ti confondiamo con coloro che si proclamano “maestri”, finiamo col non ascoltarti e non fidarci di Te, pensando: “cosa c’entra il Signore in questo che mi accade? “. Perdonaci per ogni volta che non siamo stati capaci di venire da Te quando ne abbiamo avuto bisogno e ci siamo rivolti ad altri pensandoli più esperti.

Io so chi tu sei: il santo di Dio»

“Tu sei il Santo di Dio”: credo che Tu sei veramente Il Figlio di Dio, il Cristo, Colui che per dimostrarci quanto ci ami hai dato la tua vita morendo in croce. Tu, qui, oggi, presente nell’Eucaristia, sei la forza che ci sostiene nella fatica di ogni giorno, sei con noi e non ci lasci soli a portare il peso del dolore, in Te troviamo il senso della vita anche quando è segnata dalla malattia, dal fallimento, dall’incomprensione...

Venuta la sera
gli portavano tutti i malati e gli indemoniati
Guarì molti che erano afflitti da varie malattie
e scacciò molti demòni

Anche noi, questa sera ti portiamo il nostro dolore, quello di chi, accanto a noi, sta male. Ci affidiamo a Te certi che ascolti il nostro grido. Aiutaci a portare la croce del dolore che ci affligge perché possiamo sentirne di meno il peso. Liberaci da ciò che ci impedisce di sentirti accanto come compagno di viaggio. Guarisci il dolore del cuore che non riesce a comprendere il perché di quanto accade.

Prepariamo il cuore alla preghiera

**Il Signore ti ristora. Dio non allontana,
Il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti.**

SALMO 28

A te grido, Signore, mia roccia,
con me non tacere:

se tu non mi parli,
sono come chi scende nella fossa. **Rit.**

Ascolta la voce della mia supplica,
quando a te grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.

Non trascinarli via con malvagi e malfattori,
che parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore. **Rit.**

Ripagali secondo il loro agire,
secondo la malvagità delle loro azioni;
secondo le opere delle loro mani,
rendi loro quanto meritano.

Non hanno compreso l'agire del Signore
e l'opera delle sue mani:
egli li demolirà, senza più riedificarli. **Rit.**

Sia benedetto il Signore,
che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.

Il Signore è mia forza e mio scudo,
in lui ha confidato il mio cuore. **Rit.**

Mi ha dato aiuto: esulta il mio cuore,
con il mio canto voglio rendergli grazie.
Forza è il Signore per il suo popolo,
rifugio di salvezza per il suo consacrato.

Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità,
sii loro pastore e sostegno per sempre. **Rit.**

Invochiamo lo Spirito santo

VIENI SANTO SPIRITO DI DIO

**Vieni, Santo Spirito di Dio
come vento soffia sulla Chiesa
Vieni come fuoco
ardi in noi
e con Te saremo
veri testimoni di Gesù.**

Sei vento: spazza il cielo
dalle nubi del timore
Sei fuoco: sciogli il gelo
e accendi il nostro ardore
Spirito creatore
Scendi su di noi **Rit.**

Tu bruci tutti i semi
di morte e di peccato
Tu scuoti le certezze
che ingannano la vita
Fonte di sapienza
scendi su di noi! **Rit.**

Tu sei coraggio e forza
nelle lotte della vita
Tu sei l'amore vero
sostegno nella prova
Spirito d'amore
scendi su di noi! **Rit.**

Accogliamo la Parola

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,21-34)

Giunsero a Cafarnaum e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!".

Se desidero medicare le mie ferite,
tu sei medico.
Se brucio di febbre,
tu sei la sorgente ristoratrice.
Se sono oppresso dalla colpa,
tu sei il perdono.
Se ho bisogno di aiuto,
tu sei la forza.
Se temo la morte,
tu sei la vita eterna.
Se desidero il cielo,
tu sei la vita.
Se fuggo le tenebre,
tu sei la luce.
Se cerco il cibo,
tu sei il nutrimento.
Cristo, tu sei tutto per noi!
Amen.
(S. Ambrogio)

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Meditiamo la Parola

Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

Ho bisogno d'incontrarti
nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
Anche il cielo gira intorno
e non ha pace,
ma c'è un punto fermo,
è quella stella là.
La stella polare
è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu,
la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te,
in funzione di Te
e poi non importa il "come",
il "dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre
al centro del mio cuore
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
Rit.